



# REPORT ANNUALE 2015

**Apeiron Onlus**



# INDICE

<b>CHI SIAMO</b>	3
<b>ORGANI ISTITUZIONALI</b>	5
<b>FATTI RILEVANTI</b>	9
<b>PROGETTI</b>	11
Emergenza Terremoto	12
CASANepal	14
Spaccapietre & Interventi Sanitari	15
HamroGhar	16
Jumla Namasté	17
Scholarship	18
Responsabilità Sociale D'Impresa	18
Micro Impresa al Femminile di Syanjya	19
Micro Impresa al Femminile nel Distretto di Dhading Superiore	21
<b>BILANCIO E RACCOLTA FONDI</b>	23
<b>RIEPILOGO DELLA RACCOLTA FONDI</b>	24
<b>INDICE DI EFFICIENZA DELLA RACCOLTA FONDI</b>	26

## CHI SIAMO

Apeiron nasce da un **sogno** e da un **desiderio**: Nasce dal sogno di un mondo in cui donne e uomini possano godere di **pari dignità e opportunità**, ed in cui ogni individuo possa sfruttare al meglio le proprie potenzialità.

Nasce dal desiderio di **non essere semplici spettatori delle ingiustizie del mondo**, ma di fare la differenza, una vita alla volta, all'infinito.

Da qui la scelta del nome: Apeiron in greco significa "senza limiti" o "infinito".

Dal punto di vista legale, Apeiron è un'organizzazione di volontariato ai sensi della legge 266/91, iscritta presso il registro del Volontariato dell'Emilia-Romagna e, come tale, riconosciuta quale Onlus di diritto.

Apeiron persegue esclusivamente il **fine di solidarietà sociale**, con l'assenza di ogni fine di lucro e lo scopo

di elaborare, promuovere, realizzare progetti di solidarietà sociale, in Italia e all'estero, a favore di donne, giovani, bambini e chiunque si trovi in grave situazione di bisogno.

Apeiron è areligiosa e apartitica e si ispira a valori e **principi di fratellanza universale, di aiuto e solidarietà tra i popoli** nel pieno rispetto della dimensione umana, culturale e spirituale della persona. L'attività dell'associazione è rivolta in particolare alle **donne nepalesi vittime di violenze, di discriminazione e/o che versano in gravi condizioni socio-economiche**.

Apeiron, infatti, realizza principalmente progetti che, grazie alla **formazione professionale e all'avviamento al lavoro**, aiutano le beneficiarie a raggiungere l'indipendenza economica e a riscattarsi socialmente.





L'associazione si occupa però anche di altre problematiche, come l'**istruzione scolastica** e i **trattamenti sanitari**. Continua ad essere, inoltre, un affidabile punto di riferimento per tutti quei gruppi di donatori che, pur finanziando piccoli progetti in Nepal, non sono strutturati e quindi non sono in grado di seguire direttamente i progetti in loco.

Per quanto concerne lo status legale di **Apeiron in Nepal**, nel 2004 l'associazione era stata ufficialmente registrata come organizzazione non governativa internazionale (INGO) presso il Ministero di Women, Children and Social Welfare, nonché presso il

Social Welfare Council.

Lo status legale di Apeiron in Nepal ha subito però un'importante modifica a partire dal 2013. In quell'anno, infatti, abbiamo avviato il procedimento per la registrazione di Apeiron quale **organizzazione non governativa locale**, con il nome di Apeiron Nepal. Le due forme legali (INGO ed organizzazione locale) dell'associazione si sono sovrapposte per poco più di un anno ed a partire dal Giugno 2015 Apeiron rimane in Nepal unicamente come organizzazione locale. In entrambi i casi, tuttavia, la struttura ha potuto e può tuttora ricevere direttamente fondi da organismi diversi.

## ORGANI ISTITUZIONALI

Apeiron deve il suo lavoro e i risultati raggiunti sino ad oggi a tutti coloro che dedicano parte, se non tutta, la loro vita alla nostra missione. Si tratta, ad esempio, dei nostri soci, dei membri del **Consiglio Direttivo**, dei **Responsabili** dei progetti in Nepal e delle attività in Italia e di tutti i **preziosi volontari e collaboratori** che assicurano **efficienza** ed **efficacia** ai nostri interventi ed un continuo sostegno agli stessi.

### **Quello che queste persone ricevono in cambio è più di quello che danno.**

Godono del risultato raggiunto, ricevono un sorriso, vedono occhi lucenti e diventano testimoni di piccoli miracoli: le vite di una donna e del suo bambino letteralmente salvate.

In base allo Statuto di Apeiron sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.

**L'Assemblea**, composta da tutti i soci, indirizza tutta l'attività dell'Associazione e inoltre si occupa di approvare il bilancio relativamente ad ogni esercizio; eleggere i componenti del Consiglio Direttivo; deliberare su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dal Consiglio Direttivo; deliberare l'esclusione dei soci dall'Associazione e esprimersi sulle reiezioni di domande di ammissione di nuovi associati. Nel 2015 l'Assemblea ha visto la presenza di 30 soci.

Il **Consiglio Direttivo**, presieduto dal **Presidente**, è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta, pertanto, al Consiglio curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari; predisporre il bilancio; deliberare sulle domande di nuove adesioni; predisporre gli eventuali regolamenti interni; stipulare tutti gli atti e contratti inerenti l'attività sociale; nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione; compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione, oltre a deliberare in merito alla strategia, ai piani di breve/medio termine e alla destinazione dei fondi ai diversi progetti.

Attualmente il Consiglio Direttivo è costituito da cinque persone:

Federica Pollini, *Presidente*  
Elena Babbi, *Vice Presidente*  
Loredana Jametti, *Consigliere*  
Paola Nicoli, *Consigliere*  
Paolo Piechele, *Consigliere*

## ORGANIGRAMMA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DI APEIRON ONLUS



**FEDERICA POLLINI**  
Presidente



**ELENA BABBI**  
Vice Presidente



**LOREDANA JAMETTI**  
Consigliere



**PAOLO PIECHELE**  
Consigliere



**PAOLA NICOLI**  
Consigliere





Il lavoro dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo è implementato dalle uniche due figure stipendiate da Apeiron in Italia: Barbara Monachesi, **Responsabile dell'attività di Apeiron in Nepal**, che si occupa del coordinamento dell'ufficio nepalese e del monitoraggio dei diversi progetti portati avanti dall'associazione direttamente

nel piccolo Stato Himalayano, e Michela Monachesi, **Responsabile dell'attività di Apeiron in Italia**, che segue l'aspetto della comunicazione e si dedica all'organizzazione delle varie iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi portate avanti dai diversi gruppi locali dedicati ad Apeiron.

## ORGANIGRAMMA DELLE FIGURE OPERATIVE NELL'UFFICIO APEIRON IN NEPAL



**PRAGYA  
RAI**  
Coordinatore progetti



**BARBARA  
MONACHESI**  
Responsabile dell'attività  
di Apeiron in Nepal



**GANESH  
BHATTARAI**  
Contabile



**GANGA  
ADHIKARI**  
Office helper



**SANJIB  
MAGAR**  
Autista



**POONAM  
GURUNG**  
Assistente progetti



**KANCHAN  
GURUNG**  
Programme officer



**SONI  
MAHARJHANG**  
Tirocinante





## FATTI RILEVANTI

Il 2015 è stato un anno molto difficile per il Nepal e, di conseguenza per Apeiron, a causa del **terribile sisma** che il 25 Aprile scorso ha devastato il Paese, uccidendo circa 9.000 persone e ferendone oltre 22.000. Si stima che la vita di circa 8 milioni di persone (quasi un terzo dell'intera popolazione) abbia subito danni a seguito del sisma per un valore di circa 7 miliardi di dollari (circa un terzo del PIL).

Questa catastrofe ha aumentato in maniera esponenziale il carico di lavoro dell'associazione, che si è subito attivata per portare aiuti al maggior numero possibile di persone vittime del terremoto (in particolare a donne e bambini), cercando di rispettare le buone pratiche esistenti in questo ambito.

Ad esasperare la situazione già tragica è giunto poi, a fine Settembre, un assurdo **blocco al confine indiano** che ha impedito l'approvvigionamento di numerosi prodotti (derrate alimentari, rifornimenti, materiali per la ricostruzioni, sementi ecc..) rallentando gli aiuti alla popolazione terremotata.

L'associazione ed il suo staff in loco non hanno fortunatamente subito danni rilevanti a causa del terremoto e questo ha permesso loro di dedicarsi totalmente e tempestivamente agli interventi di emergenza in coordinamento con le autorità governative e le comunità locali. Il pressante aumento del carico di lavoro e la necessità di svolgerlo a ritmi molto più sostenuti del solito ed in una situazione di estrema precarietà e di grande pericolo



(le scosse di assestamento stanno continuando anche nel 2016 – se ne sono verificate oltre 400 con magnitudo superiore a 4) hanno tuttavia messo a dura prova il personale di Apeiron in Nepal che per diverse settimane ha dormito in rifugi di fortuna.

Anche la struttura italiana di Apeiron, a seguito del sisma, è stata naturalmente sottoposta ad una crescente mole di lavoro. Abbiamo avviato programmi di raccolta fondi mirati per soddisfare i bisogni che ci venivano segnalati dal Nepal ed abbiamo coordinato e partecipato a svariate attività ed eventi che molti sostenitori hanno organizzato a favore dell'associazione in diverse città d'Italia.

Il super lavoro, che ancora continua, dovuto ai numerosi interventi di emergenza e ricostruzione avviati in risposta ai bisogni generati dal sisma, ha ovviamente provocato prevedibili rallentamenti su altri fronti: il lancio del

nuovo sito italiano ([www.apeirononlus.it](http://www.apeirononlus.it)), ad esempio, è avvenuto solo a fine anno, ossia almeno 6 mesi dopo il termine previsto. Il processo di elaborazione della nuova identità visiva nel suo complesso può dirsi concluso, ma a causa dei rallentamenti sopra descritti, la sua implementazione è tuttora solo parziale. Tra gli altri, mancano ancora sia il sito global (in inglese) che il blog, che contiamo di pubblicare entro la fine del 2016.

Come spesso accade, lo stesso terremoto che è stato fonte di disastri terribili e dolore inconsolabile, si è fatto anche portatore di nuove opportunità: da un lato, per il Nepal, si è presentata la possibilità di pianificare una migliore ricostruzione delle zone colpite dal sisma, e dall'altro, Apeiron ha avuto e continua ad avere l'occasione per farsi conoscere ed apprezzare da un maggior numero di donatori privati ed enti erogatori, come dimostrano i dati pubblicati in Nota Integrativa.

## PROGETTI

La condizione femminile in Nepal è estremamente difficile, tanto che le donne sono considerate sotto numerosissimi aspetti cittadine di secondo ordine.

In termini socio-economici, in Nepal si parla di *femminilizzazione* della povertà, come ulteriore ma conseguente fenomeno dovuto alla disparità di genere.

Il lavoro di Apeiron si inserisce in questa realtà fatta di esclusione e violenza sia con **progetti di risposta all'emergenza** sia con **progetti di prevenzione e sviluppo**.

Apeiron rifiuta ogni approccio di tipo assistenziale. Puntiamo sull'**istruzione scolastica** e sulla **formazione al lavoro** per aiutare le beneficiarie dei nostri progetti a riconoscere il proprio valore e a realizzare le proprie potenzialità.

Per noi la risposta alle discriminazioni, alle violenze ed ai soprusi che le donne nepalesi sono costrette a subire da sempre è l'**empowerment**. Con questo termine intendiamo un processo di crescita, sia dell'individuo sia del gruppo, basato sull'**incremento della stima di sé**, dell'**autoefficacia** e dell'**autodeterminazione** per far emergere risorse latenti e portare l'individuo ad appropriarsi consapevolmente del suo potenziale.



## EMERGENZA TERREMOTO

<b>Costo</b>	311.413,02 €
<b>Persone coinvolte</b>	circa 21.400
<b>Costo per beneficiario</b>	circa 14,55 €

Sabato 25 aprile, alle ore locali 11:56, un terremoto di magnitudo 7.8 della scala Richter ha colpito il Nepal. L'epicentro è stato Barpak, nel Distretto di Gorkha, a circa 76 km dalla capitale, Kathmandu. Ad oggi si sono contati circa 9.000 morti e 22.300 feriti, ma si stima che la vita di circa 8 milioni di persone (quasi un terzo dell'intera popolazione) abbia subito danni a seguito del sisma.

A causa del sisma sono andati distrutti numerosi edifici e, nelle aree più colpite, interi villaggi sono stati spazzati via dalle frane. Si stima che il sisma abbia causato danni per un valore di circa 7 miliardi di dollari. Gli effetti del disastro, in termini socio-economici, dimostrano che il valore dei danni e delle perdite è equivalente a circa un terzo del PIL.

A seguito del "Grande Sisma" Apeiron si è subito attivata a favore delle donne e dei bambini nepalesi. Nonostante non avessimo esperienza nella gestione dell'emergenza, ci siamo mossi in maniera tempestiva, cercando di rispettare le buone pratiche esistenti in questo ambito.

Abbiamo quindi concentrato i nostri sforzi nel coordinamento con le autorità ed i gruppi locali, utilizzando appieno la presenza del nostro staff in loco ed agendo sempre pensando anche alle conseguenze di ogni singolo intervento e azione.

L'obiettivo per Apeiron è stato, e continua ad essere, quello di aiutare le famiglie

colpite dal terremoto senza creare dipendenza o senza sostituirsi alle tante iniziative solidali sorte spontaneamente tra la persone del posto.

Consapevoli che in situazioni estremamente caotiche come quella che si è venuta a creare in Nepal a seguito del disastroso sisma non è facile lavorare, abbiamo scelto di intervenire in aree, geografiche e tematiche, colpite dal terremoto a noi già conosciute: il Distretto di Dhading e la tutela delle donne.

Grazie al coordinamento e alla collaborazione con vari enti governativi e non, abbiamo realizzato importanti interventi e stiamo lavorando per concretizzarne altri.

In particolare ad oggi abbiamo:

- Consegnato cibo (riso, lenticchie o altri legumi, sale ed olio) ad oltre 2000 famiglie del Distretto di Dhading. Grazie a questa attività abbiamo prestato immediato soccorso a circa 13.000 persone.
- Distribuito tende al nostro staff di Dhading e della Valle di Kathmandu, per consentire loro di rientrare immediatamente al lavoro, e per il riparo temporaneo delle donne di CASANepal. In tutto abbiamo consegnato 28 tende.
- Distribuito "dignity kit", contenenti indumenti caldi per donne e bambini, cibo altamente nutriente, tino per favorire la produzione di latte materno ed un pacco di assorbenti igienici, a donne incinte, che dovevano partorire dopo meno di un mese e mezzo e neo mamme. Abbiamo consegnato 1375 di questi kit di cui 875 nella Valle di Kathmandu e 500 nel Distretto di Dhading.



- Avviato uno spazio sicuro itinerante (in inglese Roving Female Friendly Space) all'interno dei campi di sfollati che si sono creati a Kathmandu e nei distretti colpiti dal sisma. L'obiettivo dello spazio, costituito da una tenda o da un cottage creato ad hoc dai residenti nel campo, è quello di fornire un luogo sicuro alle donne che si trovano a vivere, in maniera forzatamente promiscua e di conseguenza insicura, nei campi. All'interno dello spazio sicuro abbiamo avviato diverse attività: corsi di maglieria, corsi di sensibilizzazione sulle violenze di genere, sull'igiene personale ed altre tematiche, giochi per i bambini del campo ed attività di cura del corpo ecc. Nel 2015 abbiamo gestito 9 campi, prestando un importante servizio a circa 450 donne.
- Costruito rifugi temporanei di lamiera ondulata (in inglese CGI ossia Corrugated Galvanized Iron) per 160 famiglie appartenenti alla municipalità di Siddhipur, nel Distretto di Lalitpur (Valle di Kathmandu). Dell'intervento hanno beneficiato circa 700 persone.
- Avviata la costruzione di 770 rifugi temporanei di lamiera ondulata nel villaggio di Jharlang (nel Distretto di Dhading Settentrionale) e 25 strutture semi-permanenti per le scuole dello stesso villaggio. L'intervento, che verrà ultimato entro marzo 2016, porterà beneficio ad almeno 5.500 persone.

## CASANEPAL

<b>Costo</b>	48.407,87 €
<b>Persone coinvolte</b>	63 di cui 45 donne e 18 bambini
<b>Costo per beneficiario</b>	768,38 €



Nel corso del 2015, nella nostra casa di accoglienza CASANepal sono state ospitate, per un periodo variabile dai 6 ai 12 mesi, 45 donne vittime di violenza, discriminazione o in condizioni di grave disagio economico e sociale, sole o con bambini.

Le donne beneficiarie del progetto hanno seguito un percorso continuativo di riabilitazione che ha previsto assistenza medica, legale e psicologica, un corso di educazione non formale e di alfabetizzazione, corsi settimanali di *life skills* e di terapia occupazionale (maglieria, oggetti di artigianato con materiali di riciclo, candele) e attività fisiche (yoga e danza terapia).

Durante la permanenza a CASANepal, le donne sono state divise in gruppi di lavoro per contribuire direttamente alla gestione della casa e allo stesso tempo acquisire delle competenze di base nell'ambito della cucina, della pulizia ed igiene della struttura e dell'economia domestica.

Durante il soggiorno presso CASANepal, inoltre, le beneficiarie hanno frequentato corsi di formazione professionale di vario genere: per diventare sarte, estetiste, guardie di sicurezza, ecc... I corsi sono stati selezionati in base alle attitudini delle partecipanti e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro.

Terminato il periodo di accoglienza, e a seconda delle competenze acquisite, le donne sono state aiutate a trovare un lavoro o ad avviare una piccola attività in proprio. In quest'ultimo caso abbiamo fornito gli strumenti di base per permettere loro di aprire la propria micro-impresa (attrezzature, materie prime ecc...) e abbiamo seguito le neo-imprenditrici durante il primo periodo di attività.

Grazie alla collaborazione consolidatasi tra Apeiron (CASANepal) e la Polizia della Valle di Kathmandu anche nel 2015 sono stati riservati 5 posti all'interno della struttura per casi di emergenza riferiti dalla polizia della capitale. I posti sono stati utilizzati anche per soggiorni di periodi brevi (da qualche giorno a qualche settimana) dovuti a ragioni di sicurezza.

A seguito del sisma CASANepal ha inoltre aperto le proprie porte ad alcune delle donne conosciute all'interno degli spazi sicuri itineranti (Roving Female Friendly Space) organizzati da Apeiron nei campi di sfollati di Kathmandu e Dhading.

## SPACCAPIETRE & INTERVENTI SANITARI

<b>Costo</b>	4.545,52 €
<b>Persone coinvolte</b>	179
<b>Costo per beneficiario</b>	25,39 €

Il distretto di Dhading conta una massiccia presenza di spaccapietre, lavoratori che versano in condizioni di vera e propria schiavitù: la giornata lavorativa è di almeno 10 ore e si svolge con strumenti primitivi e in totale assenza di precauzioni e protezioni. I lavoratori sono illegalmente sfruttati dai proprietari terrieri e dai procacciatori di lavoro che pretendono da loro un affitto per i terreni lungo il fiume sui quali vivono e lavorano. Il reddito medio di uno spaccapietre è di circa un euro al giorno, sufficiente a malapena per la mera sussistenza.

Le precarie condizioni igienico sanitarie in cui queste persone vivono (assenza di acqua potabile, servizi igienici e sanitari) comportano la forte diffusione di malattie, a queste si aggiungono poi una marcata malnutrizione e abuso di alcool e tabacco.

Gli spaccapietre vengono discriminati ed emarginati persino dalla stessa comunità locale, che tende a speculare sui loro bisogni primari.

Per cercare di migliorare questa drammatica situazione, Apeiron ha aiutato a partire dall'anno 2009 più di 100 famiglie. In particolare i beneficiari del progetto hanno potuto seguire corsi di *life skills*, di alfabetizzazione e di educazione al risparmio, oltre ad aver ricevuto materiali e formazione per l'implementazione di un'attività, l'allevamento dei maiali, fondamentale per l'integrazione del loro scarno reddito. Il progetto ha inoltre offerto ai figli degli spaccapietre delle borse di studio per

permettergli un'istruzione adeguata e ha svolto svariate attività sanitarie di prevenzione ed emergenza a favore dell'intera comunità.

Nell'Aprile 2015 abbiamo terminato il progetto triennale teso a consolidare i risultati raggiunti con il precedente intervento (svoltosi dal 2009 al 2011) nell'area in cui vive la comunità di spaccapietre del villaggio di Mahadabhesi.

In particolare nel 2015 abbiamo proseguito il sostegno alle 103 famiglie che erano entrate a far parte, a scaglioni, del progetto, fornendo loro:

- **Supporto tecnico mensile**, tramite le visite di un veterinario, per monitorare la crescita e la salute delle coppie di maiali consegnate in precedenza e assicurare così alle famiglie la possibilità di integrare lo scarno reddito proveniente solo dalle pietre;
- **Assistenza per i compiti pomeridiani** per i figli delle famiglie beneficiarie e **programmi di interazione scuola-famiglie**;
- **Corsi di alfabetizzazione e life skills** per gli adulti;
- **Check-up gratuiti, corsi di sensibilizzazione e assistenza sanitaria** in caso di infortuni e malattie (questa attività è stata resa possibile grazie al progetto di interventi sanitari dedicato al Dott. Roberto Verusio di Benevento, scomparso a soli 29 anni);
- **Programma di educazione al risparmio**.

## HAMROGHAR

<b>Costo</b>	35.294,60* €
<b>Persone coinvolte</b>	122
<b>Costo per beneficiario</b>	286,30 €

\*: inclusa la spesa per le borse di studio per i bambini residenti ad HAMROGHAR.



Il progetto HAMROGHAR (che in nepalese significa “La nostra casa”), avviato a Gennaio 2014, è stato pensato come prosecuzione dell’intervento olistico portato avanti con il progetto SPACCApietre precedentemente esposto, con l’obiettivo di migliorare le condizioni di vita di 30 famiglie di spaccapietre del Distretto di Dhading, assicurando l’accesso ad abitazioni stabili e dignitose.

In seno al progetto HAMROGHAR sono state realizzate numerose attività:

- **Indagine di base** per identificare le famiglie più bisognose da coinvolgere nell’intervento;
- Individuazione del **terreno edificabile**;
- Elaborazione dei **disegni tecnici** per la costruzione del nuovo insediamento da parte di un ingegnere di fiducia;
- Selezione dell’**impresa edile** cui affidare i lavori di costruzione;
- Lavori di **costruzione di 30 unità abitative**.

L’ultimazione delle costruzioni è avvenuta solo nei primi mesi del 2015.

Ad essa è seguita anche la realizzazione di un impianto idrico a servizio dell’insediamento.

Diretti beneficiari dell’intervento erano 92 persone appartenenti alla comunità di spaccapietre.

Le condizioni iniziali sono tuttavia mutate a causa del terremoto: alcune famiglie di spaccapietre hanno abbandonato l’area e la maggior parte delle famiglie del villaggio in cui è sorto l’insediamento hanno perso l’abitazione. Attualmente quindi vivono nelle abitazioni di cui sopra famiglie vittime del terremoto e famiglie di spaccapietre. Abbiamo ovviamente messo i locali a disposizione dei più bisognosi.

Inoltre a seguito del sisma due abitazioni hanno subito danni rilevanti e sono pertanto diventate inagibili. Il numero attuale dei beneficiari è di 122.



## JUMLA NAMASTÉ

<b>Costo</b>	35.246,02 €
<b>Persone coinvolte</b>	400
<b>Costo per beneficiario</b>	88,12 €



Grazie al provvidenziale incontro con l'organizzazione bolognese Namasté - Onore a te Onlus, che opera principalmente in India, dal 2011 abbiamo dato il via ad una proficua collaborazione che sta crescendo e consolidandosi nel tempo.

Il progetto pensato insieme, che continua ad ampliarsi ogni anno, ha puntato principalmente sull'incremento della produzione, sullo stoccaggio e la commercializzazione delle patate nel distretto di Jumla per 200 famiglie grazie al coinvolgimento di una cooperativa locale.

A partire dal 2012 il progetto ha diversificato le attività generatrici di reddito, introducendo anche l'allevamento di polli per 15 famiglie e la coltivazione in serra per altre 30 famiglie.

Nel 2013, oltre a continuare a monitorare e a coordinare le attività precedenti, si è esteso l'intervento nell'ambito della commercializzazione delle patate, coinvolgendo altre 200 famiglie. Il sostegno ha quindi riguardato un totale di 445 beneficiari.

Nel 2014 l'intervento sulle patate si è esteso ad altre 200 famiglie e sono stati selezionati altri 15 pollicoltori e 30 coltivatori di verdure in serra. Nel 2015 l'intervento si è concentrato sugli ultimi due VDC della così detta *potato pocket area*, coinvolgendo altre **400 famiglie** di contadini di Jumla.

Il distretto di Jumla, fortunatamente, non è stato coinvolto dal terribile terremoto del 25 Aprile, ma le famiglie beneficiarie del progetto "Jumla Namasté" di Apeiron hanno voluto comunque esprimere la propria vicinanza ad Apeiron e alle vittime del sisma donando svariati chili di fagioli da loro prodotti. Un esempio di splendida iniziativa solidale sorta spontaneamente tra concittadini!

## SCHOLARSHIP

<b>Costo</b>	22.826,65 €
<b>Studenti coinvolti</b>	26
<b>Costo per beneficiario</b>	877,95 €



Apeiron riconosce il valore di un'istruzione scolastica di qualità quale strumento ideale per la creazione di membri della società attivi, consapevoli dei propri diritti e rispettosi di quelli altrui.

Per questo motivo Apeiron si è messa da sempre al servizio di coloro che decidono di aiutare bambini e ragazzi che necessitano di una borsa di studio per potersi permettere un'istruzione scolastica dignitosa. Il progetto prevede pertanto il pagamento delle spese scolastiche e di ostello a **26 studenti** nepalesi orfani o provenienti da famiglie bisognose.

In particolare ad oggi, oltre a seguire l'andamento scolastico ed il percorso di crescita personale di numerosi studenti e studentesse nepalesi che ricevono una sponsorizzazione da privati cittadini, Apeiron fa da referente per l'associazione **Himalayan Seeds Onlus**, che sponsorizza 4 ragazzi (dopo averne portati altri 8 al termine del corso di studi) e per **Clown One Italia Onlus** che sostiene 10 bambine agli studi primari e secondari.

## RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

<b>Costo</b> (per acquisti e produzione)	15.871,80 €
<b>Ricavato delle vendite</b>	30.016,20 €



Apeiron, consapevole del diffuso sfruttamento e dalla totale carenza di garanzie che "regolano" il mercato del lavoro in Nepal, soprattutto per le donne, si è impegnata a creare un **network di imprese locali** interessate ad adottare degli standard etici condivisi di produzione e lavorazione: rispetto dei diritti dei lavoratori, divieto di sfruttamento del lavoro minorile, giusta retribuzione senza discriminazione di genere, ecc.

I prodotti a marchio "Apeiron" sono confezionati sotto il severo controllo dello staff dell'associazione stessa presente in loco e vengono poi venduti in Italia in occasione di eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi o durante campagne ad hoc (soprattutto a Natale).

Nel progetto sono inclusi i costi sostenuti per la produzione di oggetti, anch'essi destinati alla vendita, creati direttamente dalle donne di **CASANepal**.

## MICRO IMPRESA AL FEMMINILE DI SYANJYA

<b>Costo</b>	35.246,02 €
<b>Persone coinvolte</b>	400
<b>Costo per beneficiario</b>	88,12 €



Il progetto, finanziato in gran parte dalla **Provincia Autonoma di Trento**, è partito nel mese di maggio 2012 con l'obiettivo di concludersi ad Aprile 2015 con una spesa totale di circa 180.000 euro.

Il progetto coinvolge un totale di **900 donne** e si divide in **7 fasi**:

- **Fase preparatoria:** conduzione di una base-line survey, ossia di un'indagine che raccolga dati (non solo anagrafici, ma soprattutto relativi agli attuali introiti) relativi alle potenziali beneficiarie del progetto. Durante questa fase viene, inoltre, fornita una sessione di training volti a migliorare la gestione del gruppo e ad avviare attività di risparmio e credito;
- **Fase assistenziale-emergenziale:** trattandosi di interventi di emergenza, questa fase è trasversale e dura per l'intero corso del progetto. L'obiettivo è quello di individuare i casi particolarmente gravi di vittime di violenza e discriminazione che non possono essere assistite in loco e debbono essere inserite nella struttura di accoglienza CASANepal, gestita congiuntamente da Apeiron e Sahara (una delle associazioni partner locali);
- **Fase formativa:** le beneficiarie selezionate seguono percorsi formativi volti alla creazione di competenze professionali specifiche e al trasferimento di rudimenti gestionali, per avviare le attività di creazione di reddito previste;
- **Fase di start-up:** una volta acquisite le conoscenze e capacità imprenditoriali di base, viene facilitato l'avvio di **attività di micro-impresa**, su base individuale, nei settori già individuati nella fase precedente. L'obiettivo, in questa fase iniziale, è quello di garantire il sostentamento delle beneficiarie, sia attraverso attività di auto-consumo che attraverso embrionali attività economiche rivolte al mercato locale;
- **Fondo di restituzione rotativo:** al fine di garantire la sostenibilità delle micro-imprese, le beneficiarie del progetto, che ricevono fondi per l'avvio delle attività sotto forma di strumenti, materie prime, bestiame o denaro si impegnano a **restituire il 25%**, in natura o denaro, di quanto ricevuto. Le restituzioni costituiscono un "fondo di restituzione rotativo" che servirà sia come fondo da destinare ai prestiti per le beneficiarie stesse, sia per l'adesione di nuove beneficiarie;



- **Assistenza e collegamenti con vecchi gruppi:** obiettivo di questa fase, trasversale all'intera vita del progetto, è quello di **consolidare i gruppi** formati in seno alla prima fase del progetto, in particolare per quanto concerne la commercializzazione collettiva dei prodotti;
- **Fase conclusiva:** obiettivo di questa fase è verificare in dettaglio i risultati raggiunti durante il progetto e compararli con quelli attesi. I risultati dell'indagine verranno condivisi con le beneficiarie del progetto e con i vari *stakeholders*. Si procederà anche ad una sessione finale di incontri volti a rafforzare i rapporti già creati con vari enti quali DADO, DLDO, *sub agriculture centers*, centri di raccolta e mercati locali.

Delle 900 beneficiarie complessive, nel corso del 2015 solo **300** hanno ottenuto un aiuto consistente mentre per le altre 600, appartenenti a gruppi già formati ed avviati, abbiamo sostenuto solo il ruolo di coordinamento e supporto tecnico. Per questo motivo la spesa media è calcolata considerando esclusivamente le 300 beneficiarie dirette. Dal costo totale sono inoltre escluse le spese per l'ospitalità e le attività svolte all'interno di CASANepal.

## MICRO IMPRESA AL FEMMINILE NEL DISTRETTO DI DHADING SUPERIORE

Costo	17.001,87 €
Famiglie coinvolte	450
Costo per beneficiario	37,78 € €



Il progetto, avviato nel Gennaio 2014 interviene in 3 VDC del distretto di Upper Dhading al confine con il Tibet. L'area è la più remota tra quelle in cui lavoriamo. Il progetto coinvolge **450 famiglie** con l'obiettivo di generare reddito attraverso la commercializzazione delle patate e della lana di pecora, consolidando le rispettive catene del valore.

Le attività realizzate e da realizzare in seno all'intervento possono essere riassunte come sotto:

- **Il miglioramento delle pratiche di coltivazione e conservazione delle patate** (alimento base nella dieta locale) al fine di avviarne la commercializzazione;
- **Il miglioramento delle pratiche di allevamento** delle pecore ai fini della commercializzazione della lana;
- La sostegno a diversi attori della catena del valore al fine di rendere la **commercializzazione dei prodotti** sopra indicati **possibile e sostenibile**;
- **La sensibilizzazione sulle violenze e discriminazioni di genere.**

Il progetto avrebbe dovuto proseguire anche per tutto il 2016, ma a causa del sisma non è stato più possibile proseguire con le medesime attività pianificate. Abbiamo quindi dovuto modificare il nostro impegno e concentrarci esclusivamente nel VDC di Jharlang.

## SCHEMA RIEPILOGATIVO DEI COSTI SOSTENUTI PER I PROGETTI IN NEPAL

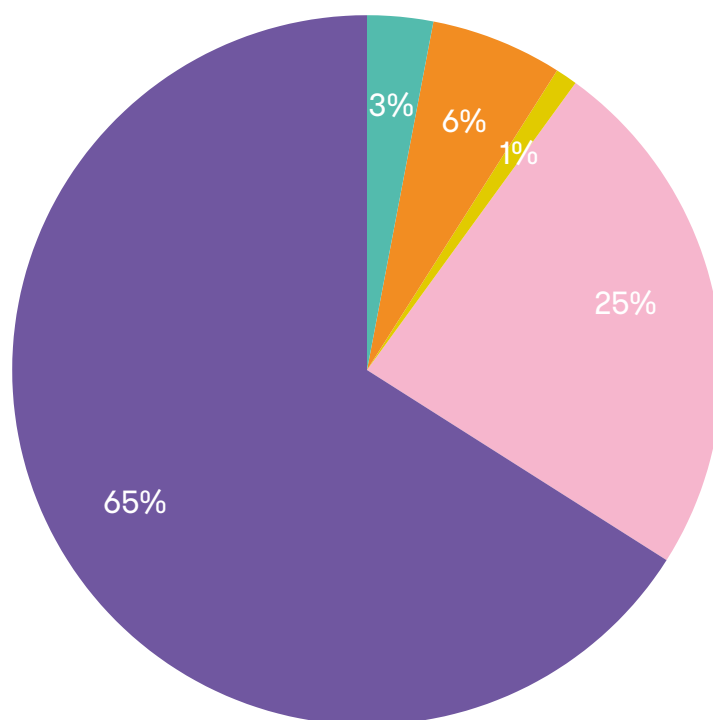
NOME PROGETTO	Costo Progetto	% costi gestione	Costo Totale
Emergenza Terremoto	284.624,01	26.789,01	311.413,02
Spacca pietre ed Interventi Sanitari	4.154,49	391,02	4.545,52
HAMROGhar	32.258,41	3.036,18	35.294,60
CASANepal	44.243,63	4.164,24	48.407,87
Jumla Namasté	32.214,01	3.032,01	35.246,02
Scholarship	20.863,01	1.963,64	22.826,65
Responsabilità Sociale d'Impresa	14.506,44	1.365,36	15.871,80
Micro-imprnpresa al Femminile	14.995,78	1.411,41	16.407,20
Micro-imprnpresa distretto di Dhading Supenore	15.539,30	1.462,57	17.001,87
<b>Totale Costi</b>	<b>463.399,09</b>	<b>43.615,44</b>	<b>507.014,54</b>

## BILANCIO E RACCOLTA FONDI

Nel 2015 Apeiron ha raccolto complessivamente **€ 952.846,85**. Rispetto al 2014 i fondi raccolti sono più che raddoppiati; questo notevole incremento è dovuto all'elevato numero di donazioni ricevute a seguito del terribile sisma che il 25 Aprile scorso ha devastato il Nepal.

In particolare le quote più importanti dei fondi raccolti deriva da Privati, Fondazioni e Associazioni. In grande aumento rispetto all'anno precedente anche la raccolta fondi da eventi.

### Provenienza delle donazioni per tipologia di donatore



- Cessione beni
- Eventi
- 5x1000
- Privati
- Fondazioni e associazioni

## RIEPILOGO DELLA RACCOLTA FONDI

Di seguito pubblichiamo un'analisi dei fondi raccolti in Italia ed in Nepal nel 2015. In particolare, si evidenziano associazioni e partner (vecchi e nuovi) che continuano la loro opera di collaborazione e sostegno ai nostri progetti:

TOTALE RACCOLTA FONDI ITALIA	31.12.2015	31.12.2014
Quote Associative	2.545,00	2.025,00
Donazioni Private	196.847,21	41.790,88
Spaccapietre - L'Albero dei Sorrisi		5.500,00
Micro Impresa - Fondazione San Zeno	5.000,00	25.000,00
CASANepal - Fondazione Prosolidar	1.400,00	12.400,00
CASANepal - Chiesa Valdese	6.000,00	
Scholarship - Clown One	8.256,00	6.686,00
Scholarship - Himalayan Seeds	30.264,57	18.381,40
Emergenza Terremoto - Clown One	5.400,00	
Emergenza Terremoto - Himalayan Seeds	11.575,00	
Emergenza Terremoto - Gruppo San Remo	5.500,00	9.000,00
Emergenza Terremoto - Namaste Nepal (Belgio)	4.000,00	5.486,00
Emergenza Terremoto - Romagna Solidale	5.200,00	
Emergenza Terremoto - Ass. per la Lotta contro la Fame	37.774,31	
Emergenza Terremoto - Annulliamo la Distanza	5.000,00	
Emergenza Terremoto - Fondazione Arnone	5.000,00	
Donazioni generiche - privati	13.523,50	9.077,00
Eventi Raccolta Fondi	59.963,40	11.035,00
5x1000	14.059,64	15.701,11
Campagne	2.911,40	3.817,84
Cessioni Beni (ex DM 1995)	25.348,70	17.979,79
Foresteria	775,00	990,00
Bomboniere Solidali	4.677,50	847,50
Lasciti Testamentari	117,67	94.318,46
<b>TOTALE RACCOLTA FONDI ITALIA</b>	<b>451.138,90</b>	<b>280.035,98</b>



<b>TOTALE RACCOLTA FONDI NEPAL</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
Apeiron Trento	83.238,00	60.132,00
Namasté Onore a Te	121.903,55	31.845,00
SELAVIP (NGO)		26.519,00
Ethical Project	68.496,19	18.497,00
Fondazione Prosolidar	116.992,89	
Aura Freedom	27.671,03	
Mission Bambini	25.752,69	
GC Handmade	24.066,68	
IHDO - International Human Dana Onlus	19.399,42	
University of Heidelberg	10.506,72	
Cessioni Beni (ex DM 1995)	29,40	194,00
Foresteria	676,80	3.447,21
Donazioni generiche	2.974,58	872,66
<b>TOTALE RACCOLTA FONDI NEPAL</b>	<b>501.707,95</b>	<b>141.506,87</b>

Dal totale complessivo dei Proventi 2015, a confronto con l'anno precedente, si può notare come siano aumentati i proventi giunti direttamente in Nepal:

<b>RIEPILOGO DELLA RACCOLTA FONDI</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>TOTALE RACCOLTA FONDI ITALIA</b>	<b>451.138,90</b>	<b>280.035,98</b>
<b>TOTALE RACCOLTA FONDI NEPAL</b>	<b>501.707,95</b>	<b>141.506,87</b>
<b>TOTALE RACCOLTA FONDI ITALIA E NEPAL</b>	<b>952.846,85</b>	<b>421.542,85</b>

## INDICE DI EFFICIENZA DELLA RACCOLTA FONDI

L'indice di efficienza della raccolta fondi è uno dei parametri di controllo più importanti, perché evidenzia, in forma estremamente sintetica e trasparente, quanto si è speso, in media, per raccogliere ogni euro.

La formula creata dall'Istituto Italiano delle Donazioni è la seguente: **Oneri per Raccolta fondi/ Proventi da Raccolta fondi.**

L'indice è ricavato dal rapporto tra la somma degli oneri generati da attività di raccolta fondi ed il totale dei proventi correlati. L'indice esprime in centesimi di euro la spesa media sostenuta per ogni euro raccolto: è evidente che minore sarà l'indice, migliore sarà la performance dell'associazione.

Nel caso di Apeiron, alla luce di quanto indicato dall'indagine sugli indici di efficienza delle organizzazioni no-profit per la ripartizione delle varie voci di bilancio ai fini del calcolo dell'indice in questione, abbiamo considerato:

ONERI RACCOLTA FONDI	
Salari e Stipendi	33.597,77
Contributi	10.201,25
Assicurazioni	1.246,10
Spese Promozionali	141,24
Stampe	1.584,32
Spedizioni	1.054,11
Trasferte	5.385,03
Telefoniche	10,00
Cancelleria	87,87
Varie	139,44
Consulenze	1.089,55
Manutenzione sito Internet	1.708,35
Formazione	99,00
	<b>56.344,03</b>

## PROVENTI RACCOLTA FONDI

Entrate ordinarie Italia	451.138,90
Entrate ordinarie Nepal (incluse le erogazioni di Apeiron Trento ed Ethical Project)	501.707,95
	<b>952.846,85</b>

Formula per calcolo

**INDICE DI EFFICIENZA** **0,0591**

Oneri Raccolta fondi / Proventi Raccolta Fondi

Il Coefficiente di Efficienza di Apiron Onlus è pari a 0,0591 ossia, nel 2015 abbiamo speso, per le attività di raccolta fondi, circa il 6% di ogni Euro raccolto. Abbiamo incluso nel calcolo, anche i proventi istituzionali versatici da Regione Trentino Alto-Adige e Province di Trento e Bolzano, grazie alla efficace collaborazione con Apeiron Trento Onlus ed Ethical Project Onlus. La scelta deriva dal fatto che i fondi sono frutto di precisa e programmata attività di raccolta, portata avanti dal personale di Apeiron. In nulla, quindi, si differenziano da altre attività di fundraising.

## PER SAPERNE DI PIÙ

Apeiron è una Onlus impegnata dal 1997 a migliorare le condizioni di vita delle donne in Nepal. Intervendendo con i propri progetti di sostegno e sviluppo in una realtà fatta di esclusione, marginalità e sfruttamento, Apeiron punta principalmente sull'istruzione scolastica, sulla formazione al lavoro e sulla prevenzione per creare membri della società attivi e realizzati, coscienti dei propri diritti e della propria identità sociale, civile e culturale.

[www.apeirononlus.it](http://www.apeirononlus.it)

 **APEIRON**  
UNA MANO PER IL NEPAL

**REPORT ANNUALE 2015**  
Apeiron Onlus

**Testi a cura di**  
Barbara Monachesi e Michela Monachesi  
**Fotografie all'interno**  
Giacomo D'Orlando e staff Apeiron